

PRATA

Un nuovo spazio per i giovani Ci sarà anche lo psicologo

Inaugurato il presidio del progetto Tagadà, coordinato dalla cooperativa Fai. È rivolto a ragazzi da 11 a 18 anni. Cereser: «Speriamo di riuscire ad agganciarli»

PRATA

È stato inaugurato il nuovo presidio educativo di Prata, secondo spazio del progetto Tagadà-Theatre, gamification e dynamic, selezionato da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, dedicato al benessere psicologico degli adolescenti tra gli 11 e i 18 anni. Tra i servizi offerti, anche il supporto psicologico per momenti di confronto sia con i ragazzi che con i genitori. Tornando all'inaugurazione, si è svolta prima in biblioteca comunale e poi nella sede del Progetto giovani, in via Daniele Manin 45.

Presente, tra gli altri, Alessandra Cereser, assessore alle politiche giovanili del Co-

mune. «Come amministrazione crediamo molto in questo progetto – ha dichiarato –: i giovani sono spesso un po' bistrattati, invece hanno bisogno di spazi adeguati dove potersi esprimere, crescere e confrontarsi. Speriamo davvero di riuscire ad agganciarli con questo progetto e offrire loro nuove opportunità». Presenti, inoltre, anche i referenti degli enti promotori, oltre agli esponenti della comunità e dell'istituto comprensivo di Prata. «L'inaugurazione ha segnato non solo l'apertura di uno spazio fisico, ma anche un messaggio forte e chiaro al territorio – ha aggiunto Marvin Dal Molin, coordinatore per Fondazione Opera sacra famiglia, realtà che gestisce il presidio pratese –: i giovani contano, e hanno bisogno di essere ascoltati, supportati e valorizzati».

Il presidio – dedicato a ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 18 anni – sarà aperto il venerdì dalle 16.30 alle 19.30. Oltre alle attività educative, sarà presente, come detto, anche un supporto psicologico, finalizzato anche ad attività di formazione. Lo spazio è aperto e gratuito per tutti.

Un primo presidio era stato inaugurato, a luglio, a Pordenone: come in tale circostanza, anche a Prata è prevista prossimamente l'inaugurazione della "panchina verde", simbolo del progetto e spazio fisico e simbolico dedicato all'ascolto e al benessere mentale degli adolescenti.

Dopo l'esperienza pordenonese, quello di Prata è il secondo presidio educativo avviato nell'ambito del progetto Tagadà che ha come obiettivo supportare i giovani nel loro percorso di crescita, aiutandoli a rafforzare

autostima, competenze relazionali ed espressive.

Il progetto TaGaDà, coordinato dalla cooperativa Fai, prevede l'attivazione di otto presidi in totale, tra Pordenone e comuni limitrofi. Nei prossimi quattro anni coinvolgerà oltre 650 giovani, 60 insegnanti, 20 operatori, con 280 laboratori che spaziano dal teatro alla narrazione digitale, dalla gamification alle metodologie educative più tradizionali.

Un progetto che, appunto, si prefigge l'obiettivo di mettere a disposizione delle nuove generazioni opportunità di espressione e riflessione, mediante la realizzazione di un'ampia serie di attività e laboratori. —



Il nuovo spazio giovanile proporrà tante attività e sarà aperto il venerdì dalle 16.30 alle 19.30



Peso: 33%